

# A.2. Il Rinascimento

## A.2.1.c. L'elaborazione teorica e la *Poetica*

# A.2. Il Rinascimento in Italia

## A.2.1. Il teatro di corte

A.2.1.a. Le forme drammatiche

A.2.1.b. Lo spazio e la messa in scena

A.2.1.c. L'elaborazione teorica (la *Poetica*)

## A.2.2. La Commedia dell'Arte

# La *Poetica* di Aristotele come riferimento teorico e normativo

- ignorata nel Medioevo
- edita e studiata nel Rinascimento:
  - 1498 traduzione latina di Giorgio Valla
  - 1549 traduzione in volgare
  - 1545-63 Concilio di Trento: teologia di S. Tommaso
- numerosi commenti:
  - 1548 Francesco Robortelli
  - 1550 Vincenzo Maggi
  - 1561 Giulio Cesare Scaligero
  - 1563 Antonio Minturno
  - 1570 Lodovico Castelvetro

# La *Poetica* di Aristotele come riferimento teorico e normativo

- linee di interpretazione *prescrittiva*
  - ✓ verosimiglianza
  - ✓ insegnamento morale
  - ✓ imitazione dei caratteri universali
  - ✓ i generi (tragedia e commedia) e la purezza della forma drammatica
- Orazio: *delectando docere*

# La regola delle tre unità

- unità di **azione**
  - unità di **tempo**
  - unità di **luogo**
- 
- partizione in atti

# La questione dei generi

- Polonio annuncia ad Amleto l'arrivo dei comici a corte (*Amleto*, atto 2, scena 2, 395-401)

POLONIUS The best actors in the world, either for tragedy, comedy, history, pastoral, pastoral-comical, historical-pastoral, tragical-historical, tragical-comical-historical-pastoral, scene individable, or poem unlimited. Seneca cannot be too heavy not Plautus too light. For the law of writ and the liberty, these are the only men.

# I generi (due definizioni)

- insieme di categorie mediante le quali classifichiamo le opere [narrative] in base a comuni caratteristiche di contenuto e di forma
- grandi schemi di rapporto con il mondo, di carattere antropologico, che quasi sempre hanno origine nell'esperienza stessa della vita individuale e collettiva; e abbracciano tutti gli ambiti della realtà (esempio: *tragico, comico, fiabesco, sublime, grottesco, elegiaco, patetico, idillico, ecc.*)

# I generi (storia e modelli)

- Platone, *La Repubblica* → distinzione in base a
  - **contenuto**: serio vs scherzoso
  - **modo**: drammatico / narrativo / misto
- Aristotele, *Poetica* → “ogni opera è imitazione di un’azione” che si distingue in base
  - all’**oggetto** imitato (cosa?)
  - al **modo** dell’imitazione (come?)
  - ai **mezzi** dell’imitazione (ritmo, linguaggio, armonia quali mezzi comuni)

# categorie aristoteliche per la definizione dei generi

- in base all'oggetto:
  - individui migliori
  - individui uguali
  - individui peggiori
- in base al modo:
  - forma narrativa (*diegesis*)
  - forma drammatica (*mimesis*)

# il sistema dei generi

oggetto / modo	DRAMMATICO	NARRATIVO
SUPERIORE	tragedia	epopea
INFERIORE	commedia	parodia

## A.2. Il Rinascimento

### A.2.2. La Commedia dell'Arte

# la Commedia dell'Arte [1]

- pericoloso nome spurio (in uso dal '700, non prima)
- il principio unificatore del fenomeno è artigianale e commerciale
- professionismo delle compagnie (non dei singoli)
- il "mito" della Commedia dell'Arte
- Ipotesi sulle origini
  - 1545: il contratto notarile della "fraternal compagnia"
  - aree geografiche di maggior influenza
  - altre figure

# la Commedia dell'Arte [2]

- fonti e nuclei drammaturgici
  - elemento umanistico colto (gli "innamorati")
  - elemento contadino
  - elemento buffonesco (gli "Zanni")
- Modi di produzione
  - la compagnia
  - i viaggi
- l'improvvisazione
- maschere e tipizzazione
- donne attrici

	<b>Teatri di corte</b>	<b>Commedia dell'Arte</b>
<b>agenti</b>	dilettanti	professionisti
<b>luoghi/sedi</b>	sale dei palazzi di corte	piazze e mercati
<b>spazio scenico</b>	scena prospettica	palchi, tendaggi
<b>lingua</b>	latino, poi volgare colto	plurilinguismo (dialetti)
<b>drammaturgia</b>	modelli classici e unità (pseudo)aristoteliche (teorizzazione normativa)	"scenari" e canovacci (sapienza pratica)